

ENRICO FILIPPINI

Un ricordo personale.

La sera del 22 ottobre 1921, nella sala consiliare del Palazzo Civico di Foligno, in occasione delle manifestazioni commemorative del VI centenario dantesco, il Prof. Enrico Filippini,



dinanzi ad un pubblico folto, rievocava la figura e l'opera di Federico Frezzi, l'unico imitatore di Dante degno di memoria. Fu questa una delle poche volte, l'unica forse, che il Prof. Filippini, pur apprezzato ed ammirato dai suoi concittadini, si mostrò pubblicamente tra essi, dando loro un saggio della sua profonda cultura letteraria e storica.

Anche noi, allora nell'età nostra più verde, ascoltammo: ammirammo la distinzione della persona, la dignitosa ed austera espressione del volto, la finezza del tratto che, come rivelavano

la nobiltà delle origini, così attestavano anche una consuetudine di vita sorretta da una coscienza integra, alimentata da un fervore costante di lavoro, illuminata da pensieri ed intenti quanto mai alti e fecondi.

Quello poi che egli disse ci dette la prova più convincente della forza del suo ingegno non meno che della sua coscienza di studioso. D'allora prendemmo a stimarlo e a provare per lui quella venerazione che la vastità del sapere e la rettitudine della vita sono suscitate negli animi giovanili.

Avemmo in seguito occasione d'interprendere con lui una rispettosa relazione per cose di studio, che in questi ultimi tempi si era trasformata, per merito della sua amabilità, in affettuosa relazione di amicizia. Potemmo insieme conoscere quanto costante, ardente, nostalgico fosse il suo amore alla città natale, che non fu da lui mai dimenticata nelle sue peregrinazioni attraverso tante città d'Italia. Recentemente da noi pregato, egli inviò in dono alla nostra biblioteca comunale un buon numero delle sue pubblicazioni.

Ci sia pertanto consentito di dedicare alla memoria del compianto Professore, a due mesi di distanza dalla sua scomparsa, la nostra com-

mossa rievocazione, che vuole anche essere il tributo di ammirazione e di rimpianto di Foligno verso uno dei suoi migliori figli.

La vita.

Enrico Filippini nacque a Foligno l'11 agosto 1867, nella casa paterna in Via dei Franceschi, dal notaio Francesco e da Giuditta Maestrini di Montefalco. Apparteneva a ragguardevole famiglia, iscritta nell'albo della nobiltà folignate. L'ava paterna era nipote del Pontefice Pio VIII; l'avo, Giuseppe Filippini

(1778-1852) fu uomo di più che comune cultura, erudito nelle scienze esatte ed insieme facile verseggiatore, insegnò dapprima nelle pubbliche scuole, poi ricoprì l'ufficio di Segretario del Comune e dell'Accademia « Fulginia ».

Enrico compì i suoi studi elementari e ginnasiali nelle scuole di Foligno, quelli liceali ed universitari a Napoli ove si laureò in lettere il 24 luglio 1800. Entrò giovanissimo nella carriera scolastica negli istituti medi dello Stato, e ne percorse i vari gradi con onore, meritandosi l'affetto dei discepoli e la stima dei superiori. Molti ginnasi e licei d'Italia lo ebbero insegnante ed educatore valoroso e diligentissimo nell'adempimento della sua missione fu a Lagonegro, a Fabriano, a Foggia, a Cefalù, a Pavia, a Sondrio, a Brescia, a Udine, a Palermo, a Genova ed in altre città e finalmente a Milano dove, qualche anno fa, chiuse la sua carriera didattica, come ordinario di lettere presso quel R. Liceo Parini. In riconoscimento dei suoi meriti ebbe le onorificenze di cavaliere della Corona d'Italia nel 1918 e di cav. ufficiale nel 1932.

Accanto all'attività didattica egli esplicò una fecondissima attività letteraria come può sotto diremo, per la quale fu scelto come socio a vari istituti culturali, come alla R. Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), alla R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria, a quella per la Lombardia, e ad altri. Sinceramente modesto e schivo della notorietà e del chiasso, visse ritirato, tutto dedito agli studi prediletti, agli affetti familiari e all'educazione dei giovani che indirizzò sempre all'amore della Patria e della virtù. Crediamo che la sua copiosa produzione letteraria gli avrebbe potuto ben facilmente meritare una cattedra universitaria se questa fosse stata la sua aspirazione. Amò e servì l'Italia con devozione e fedeltà esemplare ed aderì spontaneamente e sinceramente al Regime Fascista. Professò apertamente e costantemente la fede avita ed ha chiuso la sua esistenza, dopo una malattia durata quasi tre mesi e sopportata con eroica fermezza, con una morte pacifica avvenuta a Milano il 14 marzo 1941.

Alle virtù del cittadino, del maestro e del

cristiano, benché per se stesse sufficienti a intitolare ad Enrico Filippini il compianto ed il ricordo dei concittadini, si aggiungono le benemeritenze che egli si acquistò con la sua opera letteraria, varia, feconda e soprattutto intesa ad illustrare Foligno nei suoi figli che ne resero chiaro il nome nei secoli.

L'opera letteraria.

Gli scritti del Filippini dal alle stampe superano il centinaio. Egli fu altavissimo in ogni epoca della sua vita, fu un diligente ricercatore ed un fine illustratore di materiali folclorici, storici e letterari.

Gli studi sulle tradizioni popolari (come oggi meglio si dice, sostituendo l'esotico vocabolo « folklore ») attrassero il Filippini sin dagli inizi della sua carriera di studioso ed egli li coltivò, più o meno intensamente, per una buona parte della vita. Nei vari paesi occupate per ragioni di ufficio, ricercò i costumi, le leggende, le fiabe, le costumanze locali e le fece conoscere dottamente illustrandole, o vivificandole mediante gustose novelle e racconti, in cui l'arte del narratore bellamente s'intreccia con la dottrina del ricercatore. Un buon numero di scritti di tal genere, pubblicati in vari periodici e riviste, rimangono a testimoniare la perizia del Filippini in questa materia.

Notevoli sia per numero che per importanza sono pure i contributi che egli diede alla storia della letteratura italiana, ricercando figure, fatti ed aspetti di ogni secolo, illustrando opere o parti di opere, poco o mal conosciute, con rigore critico e scientifico che fa fede della sua coscienziosità di studioso. Su un appunto che però rimbonda a sua lode può essere mosso al Filippini, è quello di essere stato talvolta troppo minuzioso e scrupoloso nella sua indagine.

Ma il titolo maggiore per cui Enrico Filippini merita il rispetto e la riconoscenza di Foligno, è costituito dai lavori che egli dedicò alla città natale. Lavori che, oltre ad una serie di studi minori di mole, ma non d'importanza, per la storia civile e culturale di Foligno, van-

centrano sui nomi di Federico Frezzi e Giuseppe Piermarini. Il Frezzi fu dal Filippini studiato con amore, costanza e profondità impareggiabili, tanto che possiamo affermare aver egli quasi esaurito il campo di studio intorno al nostro massimo poeta. Il monumento da lui innalzato alla gloria del vescovo-poeta folignate con l'edizione critica del *Quadriregio* ed i relativi studi, rimarrà nei secoli. Con non minore passione egli rintracciò, scoperò, rinverdi le memorie intorno al grande nostro architetto Giuseppe Piermarini, con una nutritissima serie di studi particolari coronati dall'opera riassuntiva, difficilmente superabile « Giuseppe Piermarini nella vita e nelle opere » pubblicata nel 1936.

Foligno s'inchina riverente dinanzi alla nobilissima figura di Enrico Filippini, cittadino, scrittore, educatore esemplare, tribulando alla sua memoria il sentimento dell'ammirazione e riconoscenza cittadina.

Bibliografia del Prof. Enrico Filippini

Abbiamo compilata questa bibliografia, disposta per ordine cronologico, in base al materiale esistente nella Biblioteca Comunale di Foligno. Per quanto la nostra ricerca sia stata eseguita con ogni diligenza, non presumiamo di aver fatto opera del tutto completa. Le eventuali omissioni potranno essere successivamente integrate.

- 1) *Mucio da Perugia e la sua profezia*, in « Miscellanea Francescana », Vol. V, fasc. IV, luglio-agosto 1890, pag. 137-143.
- 2) *Notizie storico-bibliografiche intorno all'Archivio di S. Francesco in Fabriano*, in « Miscellanea Francescana », vol. V, fasc. VI, pag. 179-191.
- 3) *Due rispetti umbri*, Fabriano, Tip. Gentile, 1892. In 16° di pag. 16.
- 4) *Sedici poesie erotiche italiane estratte da codici dei secoli XIV e XV (Per nozze Filippini-Scarpelli)* — Fabriano, Tip. Gentile, 1893. In 8° di pag. 20.
- 5) *Delle Fonti adibite da Plutarco nella esposizione della guerra gallica*, in « Rivista di filologia e d'istruzione classica », anno XXII, (1905), pag. 11, in 8°.
- 6) *Scuole e spostati in Italia*. — Discorso pronunciato in Fabriano nella solenne premiazione scolastica del 3 giugno 1894. — Fabriano, Tip. Gentile, 1894. In 8° di pag. 22.

- 7) *A proposito di una recente pubblicazione folklorica*, nel « Rinascimento », fasc. 21 e 22, Foggia 1905. In 8° di pag. 10.
- 8) *Recensioni e annunci bibliografici*, Foggia, Pascarelli, 1897. In 8° di pag. 32.
- 9) *Folklore fabrianese*, Fabriano, Tip. Gentile, 1895. In 16° di pag. 104.
- 10) *Spigolature folkloriche*, Fabriano, Tip. Gentile, 1899. In 16° di pag. 86.
- 11) *Le campane del Comune di Pavia*, in « Archivio per le tradizioni popolari », vol. XVIII, Palermo, C. Clausen, 1899. In 8° di pag. 5.
- 12) *Usi venatorii nel folignate*, in « Archivio per le tradizioni popolari », vol. XVIII, Palermo, C. Clausen, 1899. In 8° di pag. 10.
- 13) *Ferroniana*, nell'« Umbria », Perugia, 15 luglio 1899, anno II, n. 13-14, pag. 106-109.
- 14) *Costumanze pavese* in « Archivio per le tradizioni popolari », vol. XIX, Palermo, C. Clausen, 1900. In 8° di pag. 9.
- 15) *Piermariniana — Saggio sulla bibliografia e sugli autografi dell'architetto Giuseppe Piermarini*, Foligno S. Carlo. In 16° di pag. 40.
- 16) *In morte di Sante Ferroni*, Foligno, Artigianelli S. Carlo, 1901. — In 16° di pag. 10.
- 17) *A proposito dei sonetti del Monti sulla morte di Guido*, nella « Rassegna critica della Letteratura Italiana », anno VII, n. 3-8 (1901) In 8° pag. 114-122.
- 18) *Come finiscono le nostre fiabe*, in « Archivio per le tradizioni popolari », vol. IX, 1902. — Palermo, C. Clausen, 1902. In 8° di pag. 10.
- 19) *Usanze cimache d'un secolo e mezzo addietro*, in « Archivio per le tradizioni popolari », Palermo, C. Clausen, 1902. In 8° di pag. 9.
- 20) *Scaligeriana*, in « Rassegna bibliografica della letteratura italiana », 1903, pag. 273-275.
- 21) *Una profezia medievale in versi d'origine probabilmente umbra*, in « Bollettino della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria », vol. IX, fasc. III (n. 26), Perugia, Un. Tipogr. Cooperativa, 1903. In 8° di pag.
- 22) *Il « primo amore ferroniano », secondo l'autografo conservato a Brera*. Nel volume « Da Dante al Leopardi » per le nozze Seherillo-Negri Milano, Hoepli, 1904. In 8° di pag. 8.

(Continua)

D. ANGELO MESSINI

Bibliografia del prof. Enrico Filippini

(Continuazione, v. n. preced.)

- 23) *Quattro lettere inedite di Sante Ferroni. Contributo alla storia dei poeti estemporanei italiani.* Nell' « Umbria » Rivista d'arte e letteratura, n. 22 e 22, anno IV, 1904. Perugia. In 16' di pag. 16.
- 24) *Federico Frezzi e Serafino Razzi. Il Quadriregio ed il suo autore, in alcune lettere del Muratori.* Foligno, Tipogr. Artigianelli, 1904. In 8' di pag. 18.
- 25) *Il Quadriregio e il suo autore secondo alcune lettere del Muratori* in « Gazzetta di Foligno » del 1904. In 8' di pag. 48.
- 26) *I codici del Quadriregio* in « Bollettino della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria », vol. X, fasc. III (n. 29). Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1905. In 8' di pag. 53.
- 27) *Quattro racconti popolari di Brinzio (Per nozze Cristofori - Pigna).* Menaggio, Baragiola, 1905. In 4' di pag. 11.
- 28) *La materia del Quadriregio.* Menaggio, Baragiola, 1905. In 8' di pag. 88.
- 29) *A proposito di una sedicente cosmografia medioevale in versi italiani.* Menaggio, Baragiola, 1906. In 8' di pag. 16.
- 30) *Per la storia di un sonetto già attribuito a Federico Frezzi* in « Giornale storico della Letteratura italiana », vol. XLVII, pagg. 266-272. Torino, 1906. In 8' di pag. 7.
- 31) *Alcune leggende popolari di Pavia e dei suoi dintorni* in « Archivio per le tradizioni popolari », vol. XXIII. Torino, Clousen, 1906. In 8' di pag. 16.
- 32) *Alcuni frammenti inediti di lettere del Muratori e di Apostolo Zeno* in « Rivista delle Biblioteche e degli Archivi », anno XVII, vol. XVII, n. 8-10, pagg. 143-147. Firenze 1906. In 4' di pag. 4.
- 33) *Un codice poco noto della visione del B. Tommasuccio da Foligno* in « Bollettino della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria », vol. XI, fasc. III (n. 34). Perugia, Un. Tip. Cooperativa, 1906. In 8' di pag. 4.
- 34) *Una miscellanea poetica del sec. XVIII contenente parecchie satire di Bartolomeo Dotti.* in « Rassegna bibliografica della Letteratura italiana », anno XIV, 1906. In 8' di pag. 14.
- 35) *La nostra letteratura popolare.* Conferenza tenuta in Sondrio l'11 marzo 1906. Sondrio, Tipogr. Corriere della Valtellina, 1907. In 8' di pag. 30.
- 36) *I primi disegni del Piermarini* in « Augusta Perugia », anno II, fasc. 9-10. Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1907. In 16' di pag. 10.
- 37) *Le edizioni del Quadriregio. Appunti storico-bibliografici* in « Bibliofilia », vol. VIII (dispense 9-12) e vol. IX (dispense 1^a e 2^a). Firenze, Olshki, 1907. In 4' di pag. 40.
- 38) *Per una visione francescana del trecento* in « Bibliofilia », vol. IX (dispense 6-7). Firenze, Olshki, 1907. In 4' di pag. 8.
- 39) *Da un poeta folignate ad un altro.* Foligno, Artigianelli, 1908. In 8' di pag. 18.
- 40) *Giuseppe Piermarini a Mantova* in « Archivio Storico Lombardo », anno XXXV, fasc. XVIII. Milano, Cogliati, 1908. In 8' di pag. 32.
- 41) *Ricerche e studi sul Piermarini.* Foligno, Artigianelli S. Carlo, 1908. In 8' di pag. 92. Contiene 10 articoli già pubblicati nella « Gazzetta di Foligno » ed in altri periodici dal 1902 al 1908.
- 42) *Giuseppe Piermarini a Pavia* in « Archivio Storico Lombardo », anno XXXV, fasc. XIX. Milano, 1908. In 8' di pag. 56.
- 43) *La patria e la famiglia di Giuseppe Piermarini* in « Giuseppe Piermarini Architetto » pubblicato dal Comitato Milanese per le onoranze a G. P. nel 1908, pagg. 18 e 19. Milano, Alfieri e Lacroix, 1908.
- 44) *Le case abitate dal Piermarini a Milano,* ibid. pagine 19 e 20.
- 45) *Un'opera del Piermarini finora ignorata,* nella « Gazzetta di Foligno », del 17 settembre 1908.
- 46) *Per un illustratore della Scala* nel « Rugantino di Foligno » del 17 settembre 1908.
- 47) *L'Architetto Giuseppe Piermarini e il Conte Francesco di S. Giovanni* nella « Gazzetta di Foligno », n. 1 del 28 novembre e 12 e 16 dicembre 1908.
- 48) *L'Architetto Giuseppe Piermarini. (Cento anni dopo la sua morte)* in « Natura ed Arte » di Milano del 15 febbraio 1908. Anno XVII, pagine 363-374. Milano, Vallardi, 1908. In 8' di pag. 12.
- 49) *Di uno statuto di Foligno documentato e trascritto nel 700* nel « Bollettino della R. Deputaz. di Storia patria per l'Umbria », vol. XIV, fasc. I (n. 37). Perugia 1908. In 8' di pag. 5.
- 50) *A proposito di una recente pubblicazione sulle raccolte poetiche del settecento,* nell'« Ateneo Veneto », anno XXXII, fasc. 3, novembre-dicembre 1909. Venezia, Arti Grafiche, 1909. In 8' di pag. 20.
- 51) *I primi biograf del Piermarini,* in « Bollettino della R. Deputaz. di Storia patria per l'Umbria », vol. XIV, 1909, fasc. 2 e 3 (n. 39). Perugia, 1909.
- 52) *L'istituzione dell'Arcadia in Foligno.* Foligno, Artigianelli, 1909. In 8' di pag. 16.
- 53) *Il P. Carlo Lodoli M. O. (A proposito di un codice da lui posseduto)* in « Miscellanea Francescana », anno XII, fasc. 3, novembre-dicembre 1910, pagg. 137-141. Foligno, Salvati, 1910.
- 54) *Un ignoto codice miscelaneo contenente poesie di Bartolomeo Dotti, D. Giuseppe Pagani ed altri.* in « Rivista delle Biblioteche », anno XXI, vol. XXI, fasc. 1 e 3. Firenze, Tipogr. Giuntina, 1910. In 8' di pag. 12.
- 55) *Un altro poeta del Settecento ammiratore del Piermarini* in « La Settimana di Foligno » del 18 e 25 giugno e 9 luglio 1911.
- 56) *Giuseppe Piermarini a Brescia* nell'« Archivio storico lombardo », anno XXXIX, fasc. 33. Milano, Cogliati, 1912. In 8' di pag. 11.
- 57) *Un poeta estemporaneo dell'estremo Settecento (Sante Ferroni)* nell'« Archivio storico lombardo » anno XXXIX, fasc. 35. Milano, Cogliati, 1912. In 8' di pag. 80.
- 58) *Varietà frezziane.* Udine, Vatri, 1912. In 8' di pag. 58.
- 59) *Un'Accademia Umbra del primo Settecento e l'opera*

- sua principale* (Studio storico largamente documentato). 2 volumi. Unione Tipogr. Cooperativa, 1911-1913. In 8° di pag. complessive XXIV-606. (Già pubblicate con il titolo *L'Accademia dei Rinviatori di Foligno e l'ottava edizione del Quadriregio*, nei volumi XIII, XIV, XV e XVI del « Bollettino della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria » (1907-1913).
- 60) *Frecce e frecciate d'amore nel poema frezziano*. (Per nozze Manzoni-Ansidei). Perugia, Tip. Un. Coop., 1913. In 8° di pag. 16.
- 61) *Federico Frezzi. Il Quadriregio. A cura di Enrico Filippini*. Bari, Laterza, 1914. In 8° di pag. 422. È l'edizione critica del Quadriregio. (Collez. Scrittori d'Italia, n. 65).
- 62) *La prima venuta del Ferroni e della Bandettini a Pavia e a Milano*, nell'« Archivio storico lombardo » anno XLII, fasc. 7, pag. 11. Milano, Cogliati, 1915. In 8° di pag. 28.
- 63) *L'Accademia degli Agitati di Foligno*. Perugia, Unione Tipogr. Cooper., 1915. In 8° di pag. 20.
- 64) *Il P. D. Pietro Canneti e la sua dissertazione frezziana*, in « Archivio storico lombardo », anno XLIII, fasc. 4. Milano, Cogliati, 1916. In 8° di pag. 56.
- 65) *Dopo cinque secoli dalla morte di Federico Frezzi*, nella « Rassegna Nazionale », fasc. 1, gennaio 1917. In 8° di pag. 8.
- 66) *Gli affreschi del Mancini nel Duomo di Foligno*, in « Archivio per la storia ecclesiastica dell'Umbria », vol. III (1916), pag. 540-625. Perugia, Unione Tip. Coop., 1916. In 8° di pag. 85.
- 67) *Alla ricerca di alcuni manoscritti*, in « Rivista Ligure ». Genova, Carlini, 1917. In 8° di pag. 20.
- 68) *I Visconti nel poema frezziano*, in « Archivio storico lombardo », anno XLVI, fasc. 1-2. Milano, Tipogr. S. Giuseppe, 1919. In 8° di pag. 20.
- 69) *A proposito di una recente pubblicazione d'argomento frezziano*, in « Bollettino della R. Deputazione di Storia patria per l'Umbria », vol. XXIII, fasc. 1-2, n.° 59 e 61. Perugia, Un. Tipogr. Cooperativa, 1919. In 8° di pag. 32.
- 70) *Per la « Musa » del Frezzi*. Nella « Rassegna » Anno XXVII (1919) n. 5-6 pag. 285 - 291. In 8° di pag. 7.
- 71) *La letteratura italiana nella « Gazzetta Piemontese » del secolo scorso. (Piccolo saggio di spoglio)*. In « Rassegna Nazionale » fascicolo del 16 ottobre 1919. Roma, 1919. In 8° di pag. 9.
- 72) *Giovanni Campiglio ed i suoi scritti editi ed inediti*. In « Archivio storico lombardo » anno XLVI, fasc. IV. Milano, Tipogr. S. Giuseppe 1920. In 8° di pag. 57.
- 73) *Federico Frezzi e l'Italia politica del suo tempo*. Nel « Giornale storico della Letteratura italiana » vol. LXXV, pag. 158-208. Torino, Chiantore, 1920. In 8° di pag. 50.
- 74) *Studi frezziani*. Foligno, Campitelli, 1922. In 8° di pag. VIII - 260.
- 75) *Dove e in quale anno nacque B. Dotti*. In « Rassegna critica della Letteratura italiana », vol. XXIX, pag. 153 e segg. Napoli, Tipogr. Artigianelli, 1924. In 8° di pag. 36.
- 76) *Per la storia del punto esclamativo*. In « Bibliofilia » anno XXVI, disp. 10 - 11 (gennaio - febbraio 1925). Firenze, L. S. Olshchki, 1925. In 4° di pag. 10.
- 77) *Giovanni Lorenzo Federico Gavotti e la sua amicizia con Giovanni Battista Spotorno* negli « Atti della Società ligure di storia patria » vol. LIII, anno 1926. Pontremoli, Cavanna 1926. In 4° di pag. 56.
- 78) *Un cancelliere del Ducato Sforzesco: Andrea di Foligno*. In « Archivio storico lombardo », anno LIII, fasc. 1. Milano, Tipogr. S. Giuseppe, 1926. In 8° di pag. 75.

Bibliografia del Prof. Enrico Filippini

(Continuazione e fine)

- 79) *Un antico ed ignoto codice del Quadriregio tornato recentemente in Italia*. In «Bibliofilia», anno XXIX, disp. 1° e 2° Firenze, Leo S. Olschki 1927.
- 80) *La poco nota partecipazione di A. Volta ad un concorso scolastico*. In «Archivio storico lombardo», anno LIV, fasc. IV, Milano, Tipog. S. Giuseppe, 1928. In 8° di pag. 8.
- 81) *Biondo Flavio - Scritti inediti e rari ecc.* con introduzione di Bartolomeo Nogera. (Recensione) in «Archivio storico lombardo» n. del giugno 1928. Milano, Tipog. S. Giuseppe, 1928. In 8° di pag. 8.
- 82) *Le redazioni del sermone foscoliano contro Napoleone*. In «Giornale storico della Letteratura italiana», vol. XCII, pag. 271 e segg. Torino, Chiantore, 1928. In 8° di pag. 14.
- 83) *Sulla data di nascita del Pontano. Memoria presentata all'Accademia Pontaniana nella tornata del 5 giugno 1928*. In «Atti dell'Accad. Pontaniana», vol. LVIII, Napoli, Tipog. P. Sangioanni, 1928. In 8° di pag. 34.
- 84) *Storia dell'attività didattica - educativa di Giuseppe Parini*. Negli «Annuari» del R. Liceo-Ginnasio G. Parini. Milano, 1925-1930. In 8° di pag. 124.
- 85) *La miscellanea scaligera L. 154 della Biblioteca Ambrosiana*. In «Archivio storico lombardo», Anno LVII (1930), pag. 360-364. Milano, Tipog. S. Giuseppe, 1930. In 8° di pag. 5.
- 86) *Giuseppe Parini nei suoi rapporti col teatro contemporaneo*. Nella «Rassegna» anno XXXIX (1931) n. 4-5, Soc. An. Ed. Dante Alighieri, Milano 1931. In 8° di pag. 44.
- 87) *Echi poetici della prima apertura della Scala*. In «Archivio storico lombardo», Anno LVIII, fasc. 1 - 2 (luglio - pag. 170-176). Milano, Tipog. S. Giuseppe, 1931. In 8° di pag. 8.
- 88) *Giuseppe Piermarini intimo: a proposito di alcuni cimeli piermariniani recentemente acquistati* in «La cultura moderna» (maggio 1932). Milano, 1932. In 8° di pag. 6.
- 89) *I Professori ricordati e onorati nei marmi e nei bronzi del «Parini»*. Nell'«Annuario del R. Liceo-Ginnasio di Milano, 1931-32. Milano, 1932. In 8° di pag. 13.
- 90) *Le tradizioni popolari nell'opera poetica di G. Parini*. Nel «Folklore italiano», Anno VII, fasc. 1 e 2, pag. 10-20 e 111-128. Catania, Offic. grafica moderna, 1932. In 8° di pag. 29.
- 91) *Attraverso una nuova fonte illustrativa dell'attività piermariniana in Lombardia*. In «Archivio storico lombardo», anno LIV (1932) fasc. 1-5, pag. 172-183. Milano, Tipog. S. Giuseppe, 1932. In 8° di pag. 12.
- 92) *Paolo Segneri. Dal Quaresimale. Prediche scelte con introduzione e note a cura di Enrico Filippini*. Carlo Signorelli, Editore. Milano, 1933. In 16° di pag. 123.
- 93) *I viaggi di un grande Architetto del Settecento (G. Piermarini)*. In «La Cultura moderna» del 1934, n. 5, pag. 270-277.
- 94) *Per una data memorabile*. Nella «Fiamma» settimanale di Foligno del 28 luglio 1934.
- 95) *Giuseppe Piermarini nella vita e nelle opere. Con documenti inediti, illustrazione e bibliografia*. Foligno, Arti Grafiche T. Sbrozzi e F. 1936. In 8° di pag. 334.
- 96) *Per la storia di un poeta italiano della fine del trecento (Federico Frezzi)*. In «Rivista letteraria» periodico bimestrale diretto da Francesco Fattorello, anno VIII, fasc. 5 (n. 47 progr.) pag.
- 97) «Cristo» in rima del «Morgante». Nella «Rassegna» anno XLIV, n. 3 e 4, pag. 147-156. Genova 1936.
- 98) *Federico Frezzi e il suo «prence d'Alborea»*, nella «Rassegna» anno XLV, 5-6, pag. 257-272. Genova 1937.
- 99) *A proposito d'una recente pubblicazione tedesca (Iconografia dantesca)*. Recensione. In «Archivio storico lombardo», anno III, fasc. 1-2. Milano, Cordoni, 1938. In 8° di pag. 3.
- 100) *Giustiniano Pagliarini e la storia di Sigismondo Conti*. In «Bibliofilia», anno XLI, dispensa 5-6, pag. 177-204. Firenze, Leo S. Olschki, 1938.
- 101) *Note frezziane*. Nella «Gazzetta di Foligno» n. 1 del 5, 18 marzo e 1° aprile 1938.
- 102) *Luigi Pulci a Foligno*. Nella «Gazzetta di Foligno», n. 1 del 4, 11 e 25 giugno 1938.
- 103) *Un'antologia italiana stampata a Foligno nel secolo scorso*. In «Foligno» bollettino della «Pro Foligno» anno I, n. del 15 maggio 1939. Foligno, Arti Grafiche T. Sbrozzi, 1939.
- 104) *Per un illustre folignate del sec. XVIII (Giustiniano Pagliarini)*. In «Foligno» n. del 15 maggio 1940. Foligno, Arti Grafiche T. Sbrozzi, 1940.
- 105) *Iconografia frezziana*. In «Foligno» n. del 15 luglio 1940. Foligno, Arti Grafiche T. Sbrozzi, 1940.
- 106) *L'imperatore Ottaviano Augusto nel poema frezziano*. In «Foligno» n. 1 del 15 settembre, 15 novembre 1940, 15 gennaio, 15 marzo e 15 maggio 1941. Foligno, Arti Grafiche T. Sbrozzi, 1940-41).
- 107) *Due episodi a fondo storico del poema frezziano*. Nel «Giornale storico della letteratura italiana», vol. CXVII, pag. 24-42, 1941. In 8° di pag. 20.
- 108 e 109) *Inediti: Una bella e poco nota figura di folignate della prima metà del sec. XIX (Giuseppe Filippini) — Gli scritti inediti di Feliciano Scarpellini*.